

	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Giovanni PALATUCCI"- Autonomia 119 Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado Via Piantito, 72 – Fraz. Quadrivio - 84022 CAMPAGNA (SA)		
	Codice Fiscale: 91027330652 Tel: 0828241260 Fax: 0828241250	E-mail: saic84100n@istruzione.it P.E.C.: saic84100n@pec.istruzione.it	
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. PALATUCCI"-CAMPAGNA Prot. 0004347 del 18/10/2019 04 (Uscita)			

Patto di corresponsabilità educativa per l'anno scolastico 2019/2020.
Scuola secondaria di primo grado,

C L A S S E _____ - **SEZ.** _____

I genitori di alunni frequentanti la sopraindicata classe e gli insegnanti che prestano la loro opera didattica presso la medesima per il sopraindicato corrente anno scolastico, sottoscrivono il presente documento avente natura di patto ad ogni effetto reciprocamente vincolante, allo scopo di armonizzare gli sforzi e gli intenti educativi e formativi nei confronti delle ragazze e dei ragazzi affidati alla Scuola, condividendo la concezione dell'istruzione e dei correlati compiti educativi espressa dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca nel Settembre 2012, ed accettando ed approvando il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola, che fanno proprio unitamente al Regolamento scolastico istituzionale.

1Per il documento MIUR:

http://www.indicazioninazionali.it/documenti_Indicazioni_nazionali/indicazioni_nazionali_infanzia_primo_ciclo.pdf -

Il P.O.F. ed il Regolamento dell'Istituto scolastico possono consultarsi dal sito web della Scuola: <http://www.istitutogiovannipalatucci.gov.it/>;

I genitori/tutori esercenti la potestà parentale sui discendenti si impegnano e obbligano a:

- **trasmettere** ed impartire ai propri figli le regole del vivere civile, in specie del rispetto degli altri, coetanei ed adulti addetti alla loro istruzione ed ai correlati servizi, e degli strumenti ed attrezzature della Scuola, ciò significa che le Famiglie faranno in modo di armonizzare le attività in cui alunne ed alunni si impegnino al di fuori della Scuola con le stringenti e preminenti esigenze dell'apprendimento scolastico e dei tempi d'impegno a questo necessari;
- **garantire** la frequenza regolare della Scuola da parte di alunne ed alunni, evitando ogni assenza ed ogni uscita antecedente la fine dell'orario delle lezioni che non sia strettamente necessitata da infermità o da forza maggiore d'altra specie;
- **dare** regolarmente e senza ritardo giustificazione di assenze ed ingressi a Scuola oltre l'inizio delle lezioni, per iscritto con le modalità che la Scuola indicherà loro (libretto assenze/giustifiche; si precisa che assenze per infermità superiori a giorni cinque devono giustificarsi con certificazione medica);
- **organizzare**, la vita dei propri figli in maniera tale da evitare il più possibile ritardi nell'ingresso a Scuola, e permettere loro la proficua partecipazione all'attività scolastica mattutina; disporre di tempo sufficiente in orario pomeridiano e serale all'espletamento dello studio e delle esercitazioni a casa, sulla cui diligente esecuzione si impegnano a vigilare;
- **dotare** i propri figli degli strumenti d'apprendimento, anche informatici, e del materiale didattico necessario secondo indicazioni della Scuola e dei docenti; favoriranno in ogni modo la collaborazione nel lavoro scolastico delle alunne e degli alunni, anche con lavori di gruppo e comune utilizzo di strumenti;
- **fare** in modo che strumenti e materiali didattici di dotazione individuale siano portati dai ragazzi al momento del loro ingresso a Scuola, evitando, tranne casi rari ed eccezionali, di dover integrare tali dotazioni nel corso della mattinata, recandosi a Scuola dopo l'inizio delle lezioni;
- le Famiglie si informeranno costantemente sull'andamento didattico, sulla diligenza nel lavoro a casa e sul comportamento a Scuola dei loro figli, cooperando con i docenti per la instaurazione di vie di comunicazione, anche digitali, semplici ed immediate e controllando quotidianamente i diari ed i quaderni per prendere tempestivamente visione di comunicazioni dell'Istituto, di note disciplinari, di giudizi e voti di

verifiche e quant'altro; sottoscriveranno senza ritardo tali comunicazioni e daranno comunque immediato riscontro dell'avvenuta ricezione di quanto la Scuola ed i docenti comunichino loro;

- i genitori forniranno ai docenti le necessarie informazioni su infermità o su particolari situazioni personali e familiari che possano riuscire, anche solo *pro tempore*, di ostacolo all'apprendimento ed al lavoro scolastico di ragazze e ragazzi;

- più ampiamente, i genitori ispireranno il loro rapporto con i docenti al rispetto del loro diritto di rango costituzionale alla libertà d'insegnamento – fermo il diritto dei genitori di chiedere chiarimenti, delucidazioni e precisazioni, oltre a quello d'offrire suggerimenti ed indicazioni – ed alla capacità di valutazione degli insegnanti; anche per la valutazione, è fermo il diritto dei genitori di ottenere precise informazioni sui criteri di valutazione e sulle concrete verifiche;

- le Famiglie si impegnano a partecipare agli incontri con i docenti in condizioni assembleari o individualmente, secondo le vigenti norme che disciplinano la partecipazione dei genitori agli Organi dell'Istituto scolastico; se convocati da un singolo docente o da un Consiglio di Classe,

- al termine delle lezioni e quando comunque sia terminato il tempo dell'affidamento degli alunni alla Scuola ed ai docenti, i genitori dovranno provvedere al ristabilimento della loro custodia sui minori d'età immediatamente dopo l'uscita dall'edificio scolastico o alla cessazione delle attività complementari.

I docenti e l'Istituto scolastico si impegnano a:

- **esercitare**, durante l'orario delle lezioni e d'eventuali attività complementari in cui i discenti siano loro affidati, la vigilanza su alunne ed alunni minori d'età con la massima diligenza, ricorrendo al supporto di collaboratori scolastici solo per tempi brevi e per necessità;

- **mantenere** atteggiamenti e comportamenti di rispetto nei confronti degli alunni, dei lavoratori della Scuola non-docenti, e di collaborazione professionale con i colleghi;

- **operare** in ogni modo e con diligenza professionale per il successo formativo, di istruzione ed educazione, degli alunni, in conformità alle Indicazioni Nazionali per il curriculum sopra menzionate, al Piano per l'Offerta formativa della Scuola, oltre che secondo esigenze individuali di ciascun discente;

- **valutare** i risultati d'apprendimento con equanimità, secondo criteri predeterminati e dichiarati, formando, tramite verifiche a ciò calibrate, riscontri oggettivi alle proprie valutazioni;

- **operare** in ogni modo per consentire ad alunne e ad alunni con difficoltà, di rimediare per quanto possibile alle loro carenze, calibrando a questo scopo la programmazione ed individualizzando, ove occorra, gli obiettivi del percorso di studio, con ogni conseguente adeguamento della valutazione dei risultati;

- **ricercare** costantemente il dialogo e la collaborazione con i genitori, fornendo loro senza ritardo ogni informazione sull'andamento didattico e sul comportamento di alunne ed alunne, con modalità semplici, anche digitali;

- **adottare opportune strategie** volte ad ottenere dalle alunne e dagli alunni in ogni circostanza il rispetto dei compagni e degli adulti addetti alla Scuola, la costante attenzione e partecipazione alle lezioni e la massima diligenza nel lavoro a casa; adottare opportune strategie volte ad ottenere altresì dai medesimi discenti il rispetto delle regole, la cui violazione può dar corso a sanzioni previste.

Si ricorda che ai sensi del DPR 21 novembre 2007, n.235, rielaborazione accurata dal DPR 24 giugno 1998 n. 249 regolamenta i seguenti divieti per gli alunni la cui violazione conduce a sanzioni disciplinari:

- **è fatto divieto** d'ogni comportamento ed atteggiamento che appaia e risulti finalizzato ad ottenere la soggezione di una alunna o di un alunno tramite intimidazione individuale o di gruppo, perseguita direttamente in presenza o indirettamente con mezzi di comunicazione digitale (così detto bullismo o cyberbullismo);

- **è fatto divieto** alle alunne ed agli alunni in ogni luogo e circostanza di dileggiare insegnanti, altri lavoratori della Scuola, alunne ed alunni, persone estranee alla Scuola con cui si venga in contatto, con modalità di comportamento ed espressioni che superino la normale interazione scherzosa di cordialità e risultino, oggettivamente ed indiscutibilmente, offensive perché ridicolizzanti, umilianti o comunque lesive del decoro e della dignità della persona;

- **è fatto divieto** alle alunne ed agli alunni l'uso in orario di lezioni di dispositivi di telefonia mobili e di così detti smart-phone (o tablet dotato di scheda telefonica) per conversazioni vocali e di messaggieria scritta, ovvero per ottenere fotografie, filmati o registrazioni solo vocali, di compagni, insegnanti, altri lavoratori

della Scuola o persone a questa estranee con cui entro le pertinenze scolastiche si venga in contatto; escluso e vietato in ogni caso l'uso comunicativo come sopra di questa specie di apparecchi in orario di lezioni ed attività scolastiche complementari.

Può ogni insegnante autorizzarne l'utilizzo per breve tempo, per esecuzioni di lavori, archiviazione di dati, foto di documenti ed oggetti a valenza didattica (escluse sempre ed inderogabilmente le raffigurazioni di persone) ed altre consimili occasionali esigenze del docente;

- il dispositivo va tenuto spento dagli alunni in orario di lezioni, custodito nello zaino o in altro luogo dove non sia agevolmente e facilmente apprendibile;

- **è fatto divieto** alle alunne ed agli alunni che accedano illecitamente data l'età a servizi di rete sociale (social network) di ivi allegare foto, filmati, narrare vicende, esporre aneddoti concernenti persone della Scuola o la Scuola stessa e che risultino denigratorie dell'Istituto, di compagni o d'insegnanti;

- **in nessun caso** un'alunna o un alunno può ricorrere a comportamenti violenti, anche solo di minaccia di violenza, nei confronti di compagni, insegnanti o altre persone con cui venga in contatto entro l'ambito scolastico; allo stesso modo, nessuna alunna e nessun alunno può rivolgere ingiurie ed accuse diffamatorie a compagni ed insegnanti, servirsi di espressioni scurrili, epiteti offensivi o detti sconvenienti.

Agli alunni che non rispetteranno tali norme saranno applicate, secondo le gravità, le seguenti sanzioni disciplinari:

- richiamo verbale ;
- richiamo scritto sul diario e/o sul registro;
- consegna da svolgere a scuola o a casa;
- convocazione della famiglia tramite comunicazione scritta e/o telefonica;
- sospensione da visite guidate e/o viaggi di istruzione;
- sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza; se la sospensione riguarderà un gruppo, essa avverrà a rotazione;
- risarcimento per eventuali danni arrecati all'ambiente scolastico.

Gli alunni con una sospensione o anche con 3 richiami scritti con comunicazione alle famiglie e alla Dirigenza non parteciperanno a visite guidate e/o viaggi di istruzione.

Le convocazioni dei genitori saranno fatte direttamente dall'insegnante o, se necessario, dal coordinatore.

La sospensione dalle attività e/o dalle visite guidate sarà irrogata dal Dirigente scolastico su proposta del docente che a sua volta avrà acquisito una dichiarazione sottoscritta dal C.d.C.

La famiglia sarà comunque preventivamente avvisata.

In caso di furto o di danneggiamento, il risarcimento sarà stabilito dal Dirigente scolastico.

In ogni caso e come per legge, i provvedimenti disciplinari nella Scuola hanno sempre una finalità educativa; ogni C d C può quindi omettere di comminare sanzioni, motivando nel senso della inefficacia educativa del provvedimento comminabile;

- ogni provvedimento sanzionatorio può essere impugnato dai genitori del discente sanzionato, entro giorni trenta dalla comunicazione, dinanzi all'organo di Garanzia istituito, ma solo per motivi di fondamento in fatto, di riconducibilità del comportamento ad una delle fattispecie sopra elencate o di razionalità e coerenza della motivazione; la valutazione di necessità, ovvero opportunità educativa della comminata sanzione, propria del C d C e da questo espressa, non è impugnabile innanzi al detto Organo, né potrebbe essere sindacata e tanto meno caducata da alcun altro Organo scolastico, collegiale o monocratico che sia.

Per quanto qui non previsto, si rinvia ai testi normativi afferenti allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

I docenti del Consiglio di classe

Il Dirigente Scolastico

Prof. Pietro MANDIA